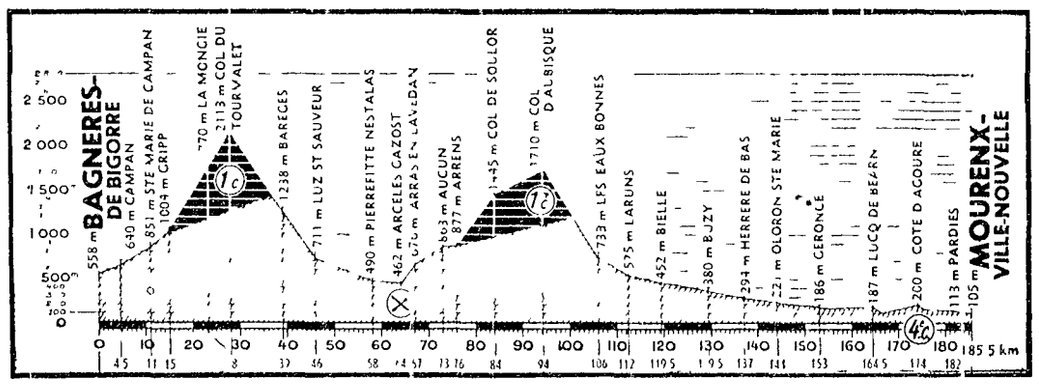
Tour de France

EDDY MERCKX AL QUARTO POSTO

Dalla nebbia del Tourmalet sbuca Thevenet

Schiavon il primo degli italiani è giunto settimo



● Il profilo altimetrico della tappa odierna

Dal nostro inviato

LA MONGIE 14

Bernard Thevenet che vince il tappone pirenaico sembra una farsa ma non è così tanto per precisare Thevent è stato chiaramente il più forte del campo e il successo di stasera spiega anche una precedente vittoria del francese ventiduenne di St Julien piesmo della Bourgogne ex agricoltore abitante in una casa soprannominata «Le guidon» il manubrio La precedente vittoria di Thevenet che nel 1969 è stato campione nazionale di Francia si riferisce alla cronosciutata del Mont Faron conclusasi col seguente risultato 1) Thevenet 2) Gimondi 3) Pingeon 4) Altig 5) Rigoni una gara svoltasi lo scorso 7 marzo e della quale ricordiamo pure il capitombolo di Merckx sulle rotaie di un passaggio a livello

Quel giorno passando la notizia in tipografia ci chiedemmo se Merckx e questo Thevenet Pubblicammo anche la fotografia il suo Thevenet teso per il traguardo pensammo ad un Gimondi impegnato giù di corda ma oggi il trionfo di Gaston Plaud ha confermato le sue doti di scalatore già in evidenza nella gara dei Mont Ventoux che ha terminato al quinto posto Oggi Thevenet ha piantato Merckx e andato su Bellone ha vinto il potenza e domani il suo nome apparirà a caratteri cubitali sui giornali di Francia

Eddy Merckx preceduto pure da Van Den Bossche e Van Impe ha deluso l'aspettativa Il campione non ha cercato scuse ha detto semplicemente di non aver digerito bene e di aver accusato la stanchezza nei vari contrattacchi Eddy ha chiuso l'intervista con un sorrisetto che vole a significare «Prendete che io vinca sempre è troppo» e quindi si è recato da Thevenet per i complimenti di rito

Aggiungiamo che Merckx non aveva trascorso una notte tranquilla La sua squadra si trovava alloggiata in un collegio ed era chiasso tanto chiasso che i componenti del «Fiamminghi» sono andati in cerca di un altro albergo così vietata dal regolamento (e perché?) detto e venuto a conoscenza del «veto» Merckx e compagni sono tornati in collegio (a differenza di Gosta Pettersson che perciò è stato multato) un andaloggio rumoroso, co meccanici che lavoravano e parlavano ad alta voce sicché Eddy ha dormito poco e ad ogni modo ripetiamo che il «leader» ha accettato la sconfitta senza assumere il ruolo della vittima

Spicce per Primo Mori che è rotolato sull'asfalto bagnato mentre si trovava al comando Schiavon (settimo) si è ben difeso e per quanto riguarda la classifica generale constatiamo il miglioramento di Gosta Pettersson che ha soffiato la terza posizione a Wagtmans Migliorano Van Den Bossche Van Impe Houbrechts Zilioli e Swende Poulidor e tutto considerato la partita per la seconda moneta è ancora tutta da giocare

Vale la pena di riferire che l'organizzazione del Tour ha svolto un inchiesta circa l'eventualità del ritorno alla formula per squadre nazionali in occasione dell'edizione 1971 Il sondaggio riportato da «Equipe» ha dato esito negativo Fra i corridori il solo Poulidor si è dichiarato favorevole per motivi «sentimentali» e «tattici» Il vecchio Raymond ha infatti dichiarato «Con un uomo della tempra di Merckx e indi pensa le rimane le forze includere i migliori in un unica compagine onde ridare equilibrio alla corsa» I tecnici sono (più o meno) tutti contrari Pedro Delgado Luciano Pezzi «Il attuale struttura ciclistica basata su precisi e differenti interessi commerciali ben difficilmente permetterebbe a Vastre una nazionale con Gimondi Motta Dancelli Bitossi e Zilioli Sarebbe ancora Merckx a beneficiare di una situazione del genere perché l'unico in grado di pretendere una formazione a sua completa disposizione»

In verità mettere d'accordo uomini che per l'intera stagione vestono maglie differenti che bisticciano nel giro e dovrebbero andare d'accordo nel Tour non è cosa facile anzi la coesione pare addirittura impossibile

Chiaro che la Nazionale di Italia avrebbe (teoricamente) ottime carte da giocare sempre che oltre ad accordare il gioco si decida se di dare un taglio al Tour e in novembre Rodoni dovrà parlare chiaro e forte) e comunque nobilissime probabilmente che pure la «grande boucle» dell'anno prossimo manterrà l'attuale tono multipo squalche lamentela veniamo a dettagli del tappone pirenaico Dunque cielo di piombo aria fresca dopo il temporale notturno e avvio in salita su a strapiombi del Col de Menté che ci ricordi la cotta di Gimondi del Tour 1967 E un ultimo impegnata con tratti svolte impegnate secche crudeli ma non c'è battaglia La fuga a tre Lasselo che svetta davanti a Vandenbossche Merckx De Sele Gosta Pettersson Primo Mori e gli altri cronometrati nello spazio di mezzo minuto

Discesa pianura e tutti in gruppo al ritornimento di Luchon Lo spagnolo Gandarias rinuncia al sacchetto delle vivande e attacca il Col de Peyresourde Saggiamente Van den Vlueten scende dal plotone Merckx Wagtmans e Gosta Pettersson e Gandarias riraggiunge di aver saltato il pasto Tenta allora Delisle il quale giunge in cima con 1 25 su Primo Mori seguito da Merckx Schiavon Zubeto Dumont Zoetemelk Aurelio Gonzales lo sello Wagtmans e i componenti (una trentina) l'avanguardia del plotone

Nella picchiata di Arreaux Primo Mori si trasforma in acrobata e accusa Delisle in piedi del Col d'Aspin Piove Dal pattuglione di Merckx schizzano fuori Galdos Schiavon Bellone e Zubeto [illegible] volta Mori lascia Delisle Il quartetto di Galdos scavalca Delisle e raggiunge Mori Fuga a cinque scatti di Bellone risposta di Mori che conquista il Col d'Aspin e rimane la quinta ed ultima scalata il Tourmalet

Prima del Tourmalet (in discesa) sbaglia una curva Zubero cade Mori e molto male che entrambi riprendono Il Tourmalet sollecita Bellone che tenta il colpo grosso Dietro le carte si mischiano Chi avanza (Van Den Bossche) e chi retrocede Avanza più di tutti Thevenet e Merckx non ha la forza di raggiungersi Thevenet guadagna posizioni posizioni piomba su Bellone e siccome quest'ultimo è cotto il giovane Thevenet vola verso il trionfo Schiavon Galdos e compagni vengono superati da Vandenbossche (finale poderoso) Van Impe Merckx Houbrechts e Zoetemel Dalla nebbia di La Mongie spunta la sagoma di Bernard Thevenet che intercepta Van Den Bossche di 19 [illegible] Van Impe di 1 06 Merckx quindi Houbrechts Zoetemelk e Schiavon

Domani seconda ed ultima tappa pirenaica Arcore il Tourmalet all'inizio poi l'Aubisque e circa metà cammino ma il seguito è tutta discesa e molti pensano che da Bagneres de Bigorre a Mourenx (decimo ventesima tappa 180 000 chilometri) non succederà niente di importante

g. s.

● Schiavon

Ordine d'arrivo

1) Bernard Thevenet (FR) 4 49'36'' alla media di km 28 074, 2) Van Den Bossche (BEL) 4 50'25'', 3) Van Impe (BEL) 4 50'31'', 4) Merckx (BEL) 4 50'42'', 5) Houbrechts (BEL) 4 51'11'', 6) Zoetemelk (OL) 4 51'13'', 7) Schiavon (IT) 4 51'25'', 8) Galdos (SP) 4 ore 51'28'', 9) Gongales (SP) 4 ore 51'38'', 10) Petterson (SVE) 4 51 42'', 11) Ocana (SP) 4 ore 51'55'', 12) Zilioli (IT) 4 52'17'', 13) Schleck (LUSS) 4 52'73'' 11) Zubero (SP) 4 52'25'', 15) Balmamion (IT) 4 52'31'', 16) Wagtmans (OL) 4 52'35'', 17) Agostinho (PORT) 4 52 42'', 18) Pintens (BEL) 4 53'', 19) Bellone (FR) S T, 20) Van Neste (BEL) 4 53'02''

La classifica

1) Merckx (Bel) 94 03'39'', 2) Zoetemelk (Ol) a 9'57'', 3) Petterson (Sve) a 13'21'', 4) Wagtmans (Ol) a 14'02'', 5) Van den Bossche (Bel) a 14'52'', 6) Van Impe (Bel) a 15'01'', 7) Galdos (Sp) a 16'19', 8) Poulidor (Fr) a 16'57'', 9) Houbrechts (Bel) a 18'02'', 10) Pintens (Bel) a 18'33, 11) Zubero (Sp) a 19'17'', 12) Zilioli (It) a 20'50'', 13) Delisle (Fr) a 21'17'', 14) Van Neste (Bel) a 22'22'', 15) Almar (Fr) a 22'28'', 16) Agostinho (Port) a 23'08'', 17) Balmamion (It) a 23'14'', 18) Schiavon (It) a 24'21'', 19) Panizza (It) a 27', 20) Schleck (Luss) a 27'38''

Nel lancio del martello e nel salto in alto

Due nuovi record italiani di Vecchiato e la Simeoni

Quindici titoli distribuiti di cui cinque femminili nella prima giornata della 69ª manifestazione dei Campionati italiani di atletica leggera Il pubblico di Torino numeroso sul 15000 persone ha subito modo di esprimere il suo pieno entusiasmo quando al primo lancio il muratore atleta Mario Vecchiato in virtù a palla lanciata di sedici libbre a metri 68 40 Solamente una decina di giorni fa Sara Simeoni nel corso del confronto con la Polonia il forte e ben proporzionato friulano aveva stabilito il primato della specialità a metri 68 06

All'Olimpico è continuata così la progressione di questo giovane atleta ventiduenne che si pone ora il traguardo dell'eccellenza internazionale 70 metri

La Forcellini vince nell'attiguo stadio dei Marmi il lancio del peso con una misura modesta metri 13 92 imitata nella modesta seconda nella specialità dalla Battaglia nei 100 metri ad ostacoli e dalla Bruni nei 200 metri piani

Una sorpresa o quasi nei 200 metri maschili Il favorito Abeti si addormenta come sui dischi in curva si sbraccia fino a danneggiarsi il tettifilo ma il grosso vantaggio accumulato da Puosi non diminuisce sul filo di lana 21 – il tempo La modesta continua Di seguito che il «vecchio» Livio Berruti è stato eliminato in batteria nella mattinata

La bionda bolognese Govoni magra come non mai vuol fare un grosso tempo negli 800 metri Parte all'impazzata ma verrà poi quasi raggiunta dalla Ramello all'inizio del rettifilo Reagisce la Govoni per vincere in 2 01 2 il primato non è dunque raggiunto

Un po di emozione nel salto in alto Azzaro gran favorito sbaglia la prima prova a metri 2 10 La qual cosa riesce invece agevolmente sia a Schivo che al vecchio leone dei campionati Dionisi Poi Azzaro rimedia facilmente al secondo tentativo in seguito e il solo a superare i metri 2 13 Ha buttato via la prima Vero poi attorno i metri 2 18 eventuale primo ostacolo Il suo tentativo [illegible] energico e veloce per il peso Abbatte con il petto tesoro nella prima prova a a seconda passa di lato con tutto il corpo ma in fase di scavalcolo il piede sinistro ostacola che cade Al terzo tentativo Azzaro ottiene stanco e sbaglia con evidenza

I risultati del primato vitalizio e invece invece di Sara Simeoni studentessa veronese nella pedina oppo ta in cui si disputa la gara maschile

Alla terza prova dopo molti rifiuti la sua rincorsa è veloccissima il suo stile alla Dosbury un po personale in verità fa il resto Il metro e 73 è fatto e abbiamo quindi il secondo primato della giornata

Nel pomeriggio è aldo ma abbastanza ventilato e gli spettatori si interessano ora di altre prove I 400 ad ostacoli e regalano una sorpresa ad opera di un atleta di 28 anni Sergio Bello che è uno specialista dei 400 metri piani Negli scorsi anni aveva fatto qualche estemporanea apparizione sugli ostacoli

Quest'anno egli ha voluto prepararsi con puntiglio in questa difficile specialità decisa a giocare la sua carta nei campionati per un orgoglioso puntiglio Ha lasciato che i favoriti Ballati sempre troppo generoso se non sconsiderato si spremesse eccessivamente fino all'8 ostacolo A questo punto Bello aveva almeno sette o otto metri di vantaggio ma era anche evidente che Ballati era ormai cotto passò il bandiere bisticcio di parole imbalsato Bello recupera a in vista del nono ostacolo qualche metro raggiungeva l'avversario nella decima e ultima barriera e si precipitava vincitore sul traguardo in 50 secondi e 7 Dichiarazioni di Bello dopo la vittoria che lo ha riempito di soddisfazione «Il mio allenatore Sarmi ha spronato a insistere e mi ha corretto il passaggio del ostacolo Nella semifinale di Coppa d'Europa a Stoccolma il 1° o il 2 agosto fino la gara che serve di più alla Nazionale Sono o non sono il capitano?»

Si prosegue con la Pigni che scatta un pauroso divario fra lei e le remissive avversarie nei 1500 metri da lei vinti in 4 16 8 che è sempre un buon tempo anche a livello internazionale

Nello Stadio dei Marmi in cui sono state confinate chissà perché i concorsi femminili la torinese Amici conquista la palma nel lancio del giavellotto con un modesto m 14 02

Umberto Risi è rautosi dal l'infortunio misterioso di Siracusa stacca tutti sin dall'inizio per vincere poi i 3000 metri siepi in 8 49 2 nuovo primato dei campionati

Lotta sul filo dei centimetri nel lancio del peso

Asta guarito da un medico svizzero contro il parere dei medici riesce a competere dopo una lunga inattività interrotta da una gara a Bologna disputata venti giorni fa Sembra in buona forma ma il giovane favorito Bergonzoni sorprende gli avversari lanciando verso metri la sfera di 16 di [illegible] 9

Inutilmente Ala e Sorelli in le prove successive tentano di avvicinarsi a lui ma finiscono rispettivamente terzo con metri 17 34 e secondo con metri 17 35

Nei 5000 metri Ardizzone parte con il proposito di battere per merito italiano Gelsi accodi Fanelli 1000 metri sono passati in 2 41 e i 2000 in 5 32 e i 4000 in 9 25

Sarebbe ancora possibile il primato mondiale se già tirato a metà corsa Ardizzone rinunciò del successo [illegible] entrava sbilmente e alla meta vinceva in 14 [illegible] gli altri distaccati in modo pauroso

Infine nel salto triplo Giuseppe Gentile non ha avuto avversari vincendo con un buon 16 1

Bruno Bonomelli

● LIVIO BERRUTI è stato eliminato nelle batterie dei 200 metri

Dettaglio tecnico

MASCHILI

MARTELLO 1) Vecchiato (Libertas Udine) m 68,40 (nuovo primato italiano), 2) Bernardini (Atletica Mol Civit) 64 48, 3) Urlando (Valle Sport Padova) 59,94, 4) Guarnelli (FF GG) 58,58, 5) De Boni (SNIA Milano) 57,22, 6) Brichese (FF GG) 57 10, 7) Barbolini (CC Bologna) 56 90, 8) Nonino (FF GG) 54,22) 9) Rizzi (FF GG) 54 22 10) Podberscek (FF GG) 54, 11) Bonetto (FF GG) 53 84, 12) Guidi (Atlet Livorno) 53 48, 13) Sabbadin (Valle Sport Padova) 50,14

FINALE 200 METRI 1) Puosi (Fiat Torino) 21''2, 2) Abeti (Unipol R Emilia) 21' 5, 3) Calvo (SNIA) 21 '7 4) Tedeschi (A A A Genova) 21 '7, 5) Rietti (Fiat Torino) 21' 9, 6) Mennea (Avis Barletta) 22 ', 7) Moressa (FF OO Padova) 22' 1, 8) Massai (Italsider Piombino) 22''1

METRI 400 HS 1) Bello (Snia Milan) 50''7, 2) Ballati (Atletica Pistoia) 51'', 3) Scatena (Atletica Lucca) 52''3, 4) Acerbi (FF GG Roma) 52''4, 5) Martinello (FF GG Roma) 52 '7

ALTO Azzaro (Snia Milano) m 2,13 2) Schivo (FF GG) 2,10 3) Trovandi (Atletica Livorno) 2 10, 4) Raoss (Quercia Rovereto) 2 03, 5) Faraggiana (CUS Torino) 2,00

PESO 1) Bergonzoni (FF GG Roma) m 17 39, 2) Sorrenti (Fiat Torino) 17 35, 3) Asta (CC Bologna) 17 3a, 4) Berta Fiat Torino) 15 49 5) De Nadai (FF GG Roma) 15,40

3000 SIEPI 1) Risi (CUS Roma) 8 42 '2 2) Carnicelli (Fiat Torino) 8 51 '2, 3) Bertolini FFF GG Roma) 8 53 6, 4) Sacchi (CUS Roma) 9'02 0 5) Landi (Asti Giglio Rosso) 9 04''2

5000 METRI 1) Ardizzone (CUS Milano Pro Patria) 14'06'', 2) Mariella (Atletica Balangero) 14'34''6 3) Turco (FF GG Roma) 11'43''8, 4) Poma (Aeronautica Roma) 14 48''2, 5) Sinesi (Riccardi) 15 01 '

TRIPLO 1) Gentile (CUS Roma) 16 15 2) Aquini (SNIA Milano) 15 28 3) Buzzelli (Lib Artese) 14 96, 4) Ferrari (Coin Mestre) 14 77 5) Arfanotti (CC Bologna) 14,67

100 METRI sono entrati in semifinale 1 BATTERIA 1) Cialdi 10' 9, 2) Beretta 11'', 3) Fabbi 11 1, 4) Bariscianno 11''1

2 BATTERIA 1) Preatoni 10''6, 2) Sguazzero 10''8, 3) Tollot 10''9, 4) Genedetti 11''

3 BATTERIA 1) Roscio 10''8 2) Perantozzi 10''8, 3) Rosi 10' 9, 4) Montanari 11''

4 BATTERIA 1) Lai 10''7, 2) Zandano 10''9, 3) Iafolla 11'', 4) Cellario 11 '1

FEMMINILI

PESO 1) Forcellini (Fiat Torino) m 13 92 2) Masocco (B Zauli Roma) 13,76 3) Nistri (CUS Firenze) 12,05, 4) Meles (Atletica Piacenza) 11,91, 5) Santini (SNIA Libertas Torino) 11'80, 6) Bartoli (Atletica Brescia) 11,58, 7) Del Giudici (Gualf Udine) 11,4a, 8) Casoria (Viceum Ostia) 10,75

200 METRI 1) Bruni (Fiat Torino) 25'', 2) Orselli (CUS Firenze) 25''1 3) Cattaneo (CUS Roma) 25 '4, 4) Bonsangue (Lib Urbe Junior) 25''5, 5) Casali (Eedera Forlì) 25''8 6) Bruno Stoppa (S C Italia) 26'' 7) Di Meglio (SNIA Lib Torino) 26''1, 8) Poncato (Lib Pordenone) 26''4

100 METRI HS Battaglia (S Saba Roma) 14''3, 2) Giuli (CUS Roma) 14' 5, 3) Martelli (CUS Pisa) 14''6, 4) Ongar (B Zauli Roma) 14''9, 5) Anselmo (Fiat Torino) 14' 9, 6) Vettorazzo (Snia Lib Torino) 14''9, 7) Poggipollini (San Saba Roma) 15'', 8) Negretto (Snia Lib Torino) 15''2

800 METRI 1) Govoni (Unipol Bologna) 2'01''2, 2) Ramello (Snia Lib Torino) 2'8''8, 3) Torello (Snia Lib Torino) 2'12''2, 4) Fois (CUS Firenze) 2'13''9, 5) Gorietti (Lib Terni) 2'14''8, 6) Lucernati (Fontana Bologna) 2'15''6, 7) Pipitone Snia (Lib Torino) 2'19''4, 8) Fattori (Atletica Piacenza) 2 21''1

METRI 1500 1) Pigni (Snia Libertas Torino) 4 16''8, 2) Striulli (Sesto Atletica) 4'32''6, 3) Testerini (Circ G Dalmata) 4 33''3, 4) Lovisolo (Snia Lib Torino) 4'37''5, 5) Gargano (US Palermo) 4'42''5

GIAVELLOTTO 1) Amici (Edera Forlì) m 44,02, 2) Turus (Gualf Udine) 42,24, 3) Ranieri (San Saba Roma) 40,74, à) Miol (CUS Padova) 40,16, 5) Menzio (Snia Lib Torino) 35,36

ALTO 1) Simeoni Scala Azzurra Verona) m 1,73 (nuovo primato italiano), 2) Bortoli (CUS Padova) 1,70, 3) Bettini (Fontana Bologna) 1,63 4) Bricci (Oddi Atletica Piacenza) 1,58, 5) Sanna (San Camillo S S) 1,58

Le gare di oggi

MASCHILI			FEMMINILI	
Ritrovo delle giurie e dei concorrenti		Ore 16,30		
Giavellotto	E F	» 17,00		
Asta	F	» 17,00		
m 400	B	» 17,30		
m 110 ost	B	» 18,00		
		» 18,15	Disco (Stadio dei Marmi)	
m 100	S F	» 18,30		
Lungo	E F	» 18,30		
		» 18,45	m 400	F
m 110 ost	F	» 19 00		
Disco	E F	» 19 00		
		» 19 10	m 100	F
m 800	F	» 19 20		
m 100	F	» 19 30	Lungo	F F
m 1500	F	» 19,40		
m 400	F	» 19 50		
m. 10 000	F	» 20,00		

Decimata la « West Ham Speedway »

in un grave incidente d'auto

Tre centauri morti e 4 in fin di vita

LOKERLN (Belgio) 14 — La squadra motociclistica britannica «West Ham Speedway» è stata decimata da un grave incidente d'auto avvenuto questa mattina in Belgio sulla strada da Anversa a Gand nei pressi di Lokeren Gli otto componenti la squadra stavano rientrando in Inghilterra da Amsterdam — dove ieri sera avevano vinto una competizione internazionale — quando i «minibus» sul quale viaggiavano dopo aver sbandato per una causa imprecisata ha urtato contro un autocarro rimbalzando contro una autocisterna e fiammendo contro una casa Due dei corridori Martin Piddock di 23 anni e Malcolm Carmichael di 26 anni (nato in Australia) sono morti sul colpo insieme all'autista dell'autobus Un altro motociclista Peter Bradshaw di 23 anni (anch'egli di origine australiana) e il direttore sportivo della squadra Phil Bishop di 60 anni sono spirati in ospedale Altri quattro corridori sono ricoverati in condizioni critiche mentre l'ottavo ha riportato ferite giudicate lievi Gli autisti dei due mezzi pesanti coinvolti sono incolumi

A proposito dei Giochi della Gioventù

Il sindacato CGIL-CONI per lo sport di massa

La [illegible] edizione dei Giochi della Gioventù ha visto la presa di posizione di numerose Organizzazioni democratiche che proprio per essere le più interessate allo sviluppo dello sport tra i giovani hanno espresso non pochi rilievi sul Coni sopratutto per il loro strumentalismo e l'esasperato agonismo a discapito di quella che dovrebbe essere la vera e propria attività di massa

Nei giorni scorsi abbiamo pubblicato una nota della UISP Oggi diamo spazio ad alcuni stralci di un lungo comunicato del sindacato nazionale dipendenti CGIL aderente alla CGIL Il comunicato rileva anzitutto che «i cinquanta partecipanti alle finali nonostante non siano stati come l'anno scorso propagandisticamente presentati come nuovi campioni hanno dato prova di un impegno e di una volontà di vittoria che non sono stati scalfiti dalla mancanza di un adeguato supporto organizzativo e di strutture adeguate Ciò ha permesso di rendere più spettacolare la manifestazione e di dare ai giovani partecipanti la possibilità di vivere momenti di vita associativa e di socializzazione che non sono certo secondari per la loro crescita civile e sociale Tutto